





Luigi Paternostro

# **PASSEGGIANDO PER IL POLLINO**

**Storia e arte  
di alcuni dei suoi centri abitati**

Phasar

Luigi Paternostro  
Passeggiando per il Pollino. Storia e arte di alcuni dei suoi centri abitati

Proprietà letteraria riservata.  
© 2015 Luigi Paternostro

© 2015 Phasar Edizioni, Firenze.  
[www.phasar.net](http://www.phasar.net)

I diritti di riproduzione e traduzione sono riservati.  
Nessuna parte di questo libro può essere usata, riprodotta o diffusa con  
un mezzo qualsiasi senza autorizzazione scritta dell'autore.

Copertina: Phasar, Firenze.

Immagine di copertina:  
Faro votivo di Mormanno dedicato ai caduti calabresi di tutte le guerre.

Stampato in Italia.

ISBN 978-88-6358-339-7



Ai miei nipoti  
Alice, Ivan e Maristella

Agli abitanti  
della *terra mia*



Nella scia di una tradizione che l'Istituzione ha sempre privilegiato e che la distingue per l'attenzione a tutti i fenomeni culturali, non poteva mancare questa fatica di Luigi Paternostro che insieme a pregevoli e utili lavori di altri studiosi, patrocinati o editi, rappresenta un tassello che ben s'inserisce in un ambito territoriale dalle caratteristiche uniche.

Dopo un breve presentazione dell'area, l'Autore ci fa conoscere alcune comunità ove storia e arte, soprattutto sacra, sono testimonianza di un percorso vissuto con sofferenza e speranza.

Dedicato agli abitanti del Parco il *racconto* vuole essere uno stimolo ad approfondire la ricerca e *visitare* con curiosità i luoghi descritti.

Il Presidente del Parco Nazionale del Pollino.  
On. Dr. Domenico Pappaterra





## Per orientarci

Siamo nel Parco Nazionale del Pollino, una zona di particolare valore naturalistico, protetta da disposizioni speciali emesse dallo Stato per la conservazione del paesaggio e delle specie selvatiche.

I provvedimenti istitutivi del Parco sono:

- Provvedimento del 21.07.1987: creazione di due *Riserve naturali orientate* (Orsomarso ed il bacino dell'Argentino; Papisidero e area del basso Lao)
- Legge 11 marzo 1988, n.67;
- Legge 28 agosto 1989, n.305;
- Decreto 31 dicembre 1990, pubblicato sulla G.U. del 16 aprile 1991 (determinazione provvisoria dell'area del Parco);
- Decreto del Presidente della Repubblica 15 novembre 1993 per la perimetrazione definitiva.

Ha un'estensione di quasi 192.565 ettari e gravita su due regioni, Basilicata e Calabria, interessando tre province, Cosenza, Matera e Potenza, e ben 56 comuni, 24 in Basilicata e 32 in Calabria<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> Dal Lido di Tortora si salga verso il nord e si segua il confine geografico che separa la Calabria dalla Lucania, arrivando fino a Rotonda. Di qui, attraverso la valle del Mercure, raggiungiamo il Cozzo del Dragone. Proprio sotto il Pollino. Costeggiando poi Coppola di Paola, sbuchiamo, attraverso il Fortino a Campotenese. Ci dirigiamo al Timpone della Magara e lasciando più a sud il territorio ed il paese di Verbicaro, arriviamo alla costa risalendo la quale ritorniamo, chiudendo il cerchio, a Marina di Tortora. Tutta l'area ha quasi la forma di un trapezio rettangolo con il lato obliquo sul Tirreno e la base maggiore a nord. La sua superficie si aggira intorno ai 650 kmq. La zona è attraversata, con direttrice nord/sud-est, sia dalla vecchia statale 19 delle Calabrie sia dall'autostrada A3, che lascia la Lucania in località Prestieri, poco dopo Lauria sud. La statale 19, declassata e in certi posti ormai impraticabile, allacciava Mormanno con Laino Borgo e successivamente Laino Castello. Parte pure da Mormanno la statale 504 che attraverso Avena, Papisidero e Santa Domenica Talao raggiunge Scalea. Prima del collegamento con lo svincolo

## I paesi del Parco

### Calabria

Acquaformosa, Aieta, Alessandria del Carretto, Belvedere Marittimo, Buonvicino, Castrovillari, Cerchiara di Calabria, Civita, Francavilla Marittima, Frascineto, Grisolia, Laino Borgo, Laino Castello, Lungro (*Ungra*), Maierà, Morano Calabro, Mormanno, Mottafollone, Orsomarso, Papisidero, Plataci, Praia a Mare, San Basile, San Donato di Ninea San Lorenzo Bellizzi, San Sosti, Sanginetto, Santa Domenica Talao, Sant'Agata d'Esaro, Saracena, Tortora, Verbicaro.

---

autostradale di Mormanno nord, la stessa 504, attraverso una provinciale, si collega al nuovo paese di Laino Castello fino a Laino Borgo. La costa tirrenica è percorsa dalla statale 18 che collega Scalea con Praia a Mare fino a raggiungere anche Tortora ed Aieta. All'interno di tale poligono sveltano cime ricche di boschi. Partendo dalle pendici della Fagosa e procedendo in senso antiorario, incontriamo, in ordine: Rossino, m.1238; Serramale, m.1274; Rotondella, 837; Cifolo, m.842; Curatolo, m.1030; Gada, m. 1264; Destra, m. 1291; Ciagola, m. 1462; Cozzo Gummaro, m. 1048; Cozzo Petrarà, m. 1142; Serra La Limpida, m.1119; Timpone Garramillo, m. 820; Serra Bonangelo m. 802; Serra del Lepre m. 1277; Palanuda, m. 1632; Vernita, m. 1456; Velatro, m.1111; Cerviero, 1443; Coppola di Paola, m. 1919. Tutta la regione, in epoca precambrica, fu bacino lacustre com'è testimoniato dalla presenza di un giacimento in località Pianette del Comune di Laino Borgo ove nel silurico si formò carbon fossile. Al ritiro delle acque seguì il riaffiorare degli antichi strati pleistocenici ed ebbero inizio frequentazioni ed insediamenti umani forse anche antecedenti quelli della Grotta del Romito. Oggi poche sono le acque rimaste. La maggior parte di esse ha carattere torrentizio e sfociano tutte nel Lao, Km. 64, unico e più importante fiume del comprensorio. Fin dal 1315 vi fu una Calabria Citra ed una Calabria Ultra con riguardo a Napoli. I due distretti erano separati dal fiume Neto, sul fianco orientale silano, e dal fiume Savuto, su quello occidentale. Intorno all'anno 1810 alcuni funzionari di Gioacchino Murat riesaminarono la situazione e divisero la Calabria Ultra in Ultra Prima, dipartimento di Reggio Calabria, e Ultra Seconda, dipartimento di Catanzaro. Fino all'unificazione dell'Italia si parlò di TRE CALABRIE.

## **Lucania**

Castelsaraceno, Castronuovo Sant'Andrea, Cersosimo, Fardella, Francavilla in Sinni, Calvera, Castelluccio Inferiore, Castelluccio Superiore, Carbone, Chiaromonte, Episcopia, Latronico, Lauria, Noepoli, Rotonda, San Costantino Albanese, San Giorgio Lucano, San Paolo Albanese, San Severino Lucano, Senise, Teana, Terranova di Pollino, Valsinni, Viggianello.

In questo lavoro mi occupo di 12 paesi, 5 compresi interamente nell'area del Parco, (Laino Borgo, Laino Castello, Mormanno, Papisidero, Rotonda), 6 gravitanti parzialmente in esso, (Aieta, Orsomarso, Praia a Mare, Santa Domenica Talo, Tortora) e uno esterno, Scalea.